

Paola Mischiatti

Luca Forno

Marcella Dalla Valle

Barbara Beggio

Cristina Chiappani

Marco Matteucci

Bianca Costa

Alessandra Merisio

Carlo Antonio Atzori

Fabrizio Caron

Laura Perani

Valentina Trovesi

Moira Zanotti

Laura Piazzoli

Cristina Finotto

Eras Perani

ringraziamenti:

Comune di Padova

Sindaco dott. Massimo Bitonci

Vicesindaco dott.sa Eleonora Mosco

Assessore alla cultura dott. Flavio Rodeghiero

Lions International - distretto 108 Ta3

Gibus - the sun factory

Mr. Stoker - legna e pellet

Silvia Elisabetta Cangelosi

e tutti quanti hanno reso possibile questo progetto

www.imagomentis.com



col patrocinio
Comune di Padova
Assessorato Cultura e Turismo



Scuderie
**Palazzo
Moroni**

20 giugno
19 luglio
2015

inaugurazione
sabato 20 ore 15.00

Padova

orario apertura:

9.30-12.30 e 15.00-19.00

lunedì chiuso

ingresso libero

Convegno sabato 20

ore 10.00 - 13.00

*Disturbi del Comportamento
Alimentare:
prendiamoci per mano.*

*Auditorium Centro Culturale
San Gaetano - Padova*



DISTRETTO 108 Ta3

Gibus
THE SUN FACTORY · ITALY



www.mrstoker.com +327 33 63 346

PROGETTO FOTOGRAFICO

io voglio Vivere

“ qualcuno mi prenda per mano ”

Curatori:

Luca Forno

Eras Perani

Fabrizio Caron

PREMESSA

I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) costituiscono al giorno d'oggi un'emergenza sanitaria che non sembra trovare un argine alla sua crescita esponenziale. In Italia si stima che tre milioni di persone soffrano di questi disturbi e si valuta che su 100 ragazze in età adolescenziale 10 abbiano un disturbo collegato all'alimentazione,

IL PROGETTO

Il progetto "IO VOGLIO VIVERE. QUALCUNO MI PRENDA PER MANO" è frutto della collaborazione fra Consult@noi, Associazione Nazionale di 2° livello che riunisce 21 associazioni presenti sul territorio Nazionale che si occupano di DCA e ImagoMentis associazione di fotografi interessata a divulgare progetti fotografici su temi di interesse e forte impatto sociale attraverso l'organizzazione di eventi espositivi in sinergia e collaborazione con enti ed istituzioni che si dedicano a tali problemi.

A Padova, negli spazi espositivi delle Scuderie di Palazzo Moroni, centro istituzionale del Comune dedicato ad accogliere importanti mostre fotografiche, trova concretezza il primo risultato di questa sinergia: sedici fotografi espongono ciascuno un portfolio di 4 fotografie sviluppando una sorta di percorso che delineando il percorso della malattia conduce l'osservatore da visioni più cupe e drammatiche ad immagini portatrici di un messaggio di fiducia e speranza.

"La mano", presente nel titolo della mostra è, in molte serie, protagonista; quasi ideale "aforisma fotografico", che trova nelle parole di Rainer Maria Rilke "le mani hanno una storia, una cultura, una particolare bellezza" il fil rouge interpretativo del tema: una sineddoche in cui questa non sia solo rappresentativa del corpo materiale ma anche della condizione della mente.

Allora 'mani' contratte, strette e scavate segno di sofferenza e disperazione si contrappongono a 'mani' impegnate a prendere consapevolezza degli strumenti dell'alimentazione, un piatto, una mela, o che si levano in gesti liberatori quasi a rappresentare un segno di liberazione o di raggiunta vittoria.

Ma lo stesso varrebbe per i volti: straziati e dolenti o ridotti a maschere e fantasmi oppure gioiosi, carichi di speranza e quiete interiore

L'approssimazione interpretativa di queste fotografie avviene così, volutamente, per difetto, mai per eccesso. I soggetti fotografati (persone e cose) dicono molto, le fotografie (Persone e Cose) forse intuiscano, di più lasciando comunque all'osservatore la facoltà di costruirsi una propria e personale consapevolezza di fronte al tema secondo l'idea per la quale il compito della fotografia sia solo quello di "mostrare senza dimostrare".

Una fotografia questa, come direbbe Giuseppe Pinna "che non è mezzo di verità, ma effetti di verità, verosimiglianze" giacché vale per questo genere di immagini quanto Karl Kraus sosteneva per l'aforisma letterario: "non coincide mai con la verità, o è una mezza verità o una verità e mezzo".